

Università Mercatorum

Settimana di visita istituzionale 1-4 luglio 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Ingegneria Gestionale, LM-31

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Durante la progettazione iniziale e la revisione dell'offerta formativa, il CdS analizza esigenze, opportunità di sviluppo dei profili formativi e competenze trasversali, considerando anche i percorsi successivi (come Dottorati e Specializzazioni) e gli esiti occupazionali dei laureati. Le motivazioni e le basi su cui si è fondato il carattere del Corso di Studi in Ingegneria Gestionale (LM-31), nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, risultano ancora pienamente valide. Il CdS forma professionisti con competenze tecniche, economiche e manageriali, in particolare prepara alla gestione di processi aziendali complessi, alla valutazione dei rischi e allo sviluppo di strategie per l'innovazione industriale e digitale. Le attività didattiche offrono competenze specialistiche utili a gestire la trasformazione digitale e sviluppare soluzioni produttive e modelli di business innovativi. Il livello di approfondimento garantisce ai laureati una preparazione di alto profilo, rendendoli idonei a ricoprire ruoli di responsabilità in imprese di diverse dimensioni, dove possono assumere rapidamente posizioni di leadership. L'Analisi della domanda 2024 (**D.CDS.1.1_2§2**) conferma la crescente rilevanza delle competenze digitali e della sostenibilità in tutti i settori industriali e evidenzia un fabbisogno di laureati in ingresso coerente con i profili in uscita e le professioni individuate dal CdS; come si evince nel Documento di progettazione 2024/2025 (**D.CDS.1.1_3§1,2,3**). Alla classe di laurea LM-31 fanno riferimento 38 Corsi di Laurea inclusi all'interno dell'offerta didattica di 33 Atenei italiani, all'A.A. 2023/2024. La gran parte degli Atenei che contemplano il corso presentano caratteristiche in parte omogenee rispetto al management ed in parte specializzate. Secondo i dati del MIUR (Fonte Ustat, 2024) gli iscritti nel 2023/24 sono oltre 13 mila (13.404). Il contesto laziale conta la presenza del CdL LM31 in sei degli Atenei regionali: Università degli Studi di Cassino, Roma La "Sapienza", Tor Vergata, e le telematiche Marconi, UniCusano e UniNettuno oltre Universitas Mercatorum. Gli iscritti complessivi nell'A.A. 2023/2024, alla scala regionale, raggiungono i 3.125 e Universitas Mercatorum si posiziona nella fascia alta per quota sul totale regionale. La domanda di competenze è fortemente correlata con il livello di istruzione in LM-31, in particolare per quanto riguarda le competenze legate al "digitale" e alla "sostenibilità" che stanno diventando sempre più diffuse in ogni settore. Per approfondimenti si rimanda al documento di Analisi della Domanda 2024 (**D.CDS.1.1_2_§2,3**) e al Documento di Progettazione 2024/2025 (**D.CDS.1.1_3_§1**). L'offerta formativa del CdS risponde alle nuove competenze richieste dai settori professionali e dai progressi tecnologici, con particolare attenzione alla digitalizzazione e sostenibilità. Questi obiettivi erano stati condivisi con il Comitato Proponente e il Comitato di Indirizzo all'avvio del CdS e vengono periodicamente rivisti nelle revisioni annuali della SUA-CdS come documentato nei verbali del CI e del Comitato proponente (**D.CDS.1.1_4**). Inoltre, come riportato nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studio - SUA-CdS 2024 (**D.CDS.1.1_1§Quadro A1.b**), si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo per rispondere in modo efficace alle competenze in ambito scientifico, tecnologico, economico-sociale nei settori di riferimento. Il percorso formativo, in linea con le richieste del mercato del lavoro e delle evoluzioni tecnologiche, garantisce una preparazione avanzata e interdisciplinare ai propri laureati. Il CdS, grazie al continuo aggiornamento didattico, resta allineato alle esigenze di imprese e istituzioni, sia in ambito nazionale che internazionale. Come riportato nella SUA-CdS 2024 (**D.CDS.1.1_1§A1.b**), il CdS LM-31 è stato progettato per formare figure professionali in grado di :

- Gestire i rischi d'impresa assumendo ruoli chiave nello sviluppo di strategie e sistemi di monitoraggio per affrontare criticità e garantire la continuità aziendale.
- Contribuire alla trasformazione digitale industriale adottando soluzioni produttive innovative e sostenendo lo sviluppo di nuovi modelli di business digitali.

L'analisi dei fabbisogni professionali ha evidenziato una crescente domanda di figure capaci di operare nella gestione strategica dei processi aziendali, nell'innovazione tecnologica e nella digitalizzazione. Il CdS forma specialisti in grado di affrontare le sfide dell'Industria 4.0 e della trasformazione digitale, offrendo una base solida per ulteriori specializzazioni e studi avanzati, come Master e Dottorati. Pertanto, si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo scientifico, tecnologico, economico-sociale dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi. L'Ateneo ha attivato percorsi di specializzazione, come il Master di II livello in Programmazione e Sviluppo Web, offrendo un'opportunità di alta formazione a chi desidera sviluppare competenze tecniche avanzate in ambito digitale e ICT. I dati (Rapporto Excelsior di Unioncamere e ANPAL, 2024) più recenti sui percorsi professionali dei laureati in LM-31 confermano l'alta valorizzazione del titolo nel contesto lavorativo. Secondo i dati MIUR

(Ustat 2024), il numero di iscritti ai corsi di laurea magistrale della classe LM-31 è in crescita, testimoniando l'attrattiva di questa formazione. Il contesto laziale evidenzia un'ampia presenza di corsi LM-31 nelle università regionali, con Universitas Mercatorum posizionata nella fascia alta per quota di iscritti sul totale regionale. La richiesta di competenze digitali e di capacità gestionali ha reso il profilo del laureato in Ingegneria Gestionale particolarmente apprezzato dalle aziende, che ricercano professionisti in grado di affrontare la complessità del mercato globale e delle nuove sfide legate alla sostenibilità e all'evoluzione tecnologica.

D.CDS.1.1.2

Il CdS ha identificato le parti interessate ai profili formativi in uscita e le consulta direttamente nell'ambito del Comitato di Indirizzo, costituito con la partecipazione di PI rappresentative del settore a livello regionale e nazionale, come riportato nel Documento di progettazione (**D.CDS.1.1_3§1.1**). Le P.I. sono state individuate dal CdS in coerenza con le caratteristiche del corso, il contesto territoriale, nazionale e internazionale, e la pianificazione strategica dell'Ateneo. Il CI include rappresentanti delle principali associazioni di categoria, focalizzandosi sull'analisi dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Un ampliamento del Comitato di Indirizzo è stato effettuato nel mese di ottobre del 2024, attualmente composto come di seguito riportato:

- Dott. Ing. Paolo Fiorentino, Presidente di Assinrete;
- Dott. Franco Pagani, Vicepresidente Confassociazioni;
- Prof. Ing. Domenico Laforgia, Professore Emerito di Sistemi per l'Energia e l'Ambiente dell'Università del Salento e Presidente dell'Acquedotto Pugliese spa;
- Dott. Ing. Vincenzo Mancini, Program Manager OHB Italia spa;
- Ing. Luca Pagano, Responsabile del Gruppo Sogin spa;
- Ing. Renato Santinelli, Program Manager di Nucleco spa;
- Dott. Giudo Massarella, Amministratore e Direttore tecnico della Massarella srl Impianti costruzioni;
- Dott. Ing. Giovanni Esposito, Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;
- Avv. Francesco Franco, Presidente di Fonditalia;
- Dott. Raffaele Veneruso, Responsabile del Major Bit Academy Srl.

Inoltre, per rafforzare la connessione con settori ad alta innovazione tecnologica, è stata proposta l'integrazione nel Comitato di Indirizzo di esperti provenienti dall'industria aeronautica e spaziale, con l'obiettivo di ampliare le opportunità di collaborazione e di trasferimento tecnologico. Di seguito sono riportate le consultazioni effettuate dall'istituzione ed attivazione del CdS, che evidenziano la gestione sistematica delle consultazioni:

- 6 febbraio 2020;
- 17 gennaio 2020;
- 3 Marzo 2020;
- 23 maggio 2023;
- 15 maggio 2024;
- 15 giugno 2024;
- 18 marzo 2025.

documentate nei relativi verbali (**D.CDS.1.1_4**). Il C.I. assicura un allineamento costante tra il percorso accademico e le esigenze del mondo produttivo e istituzionale, attraverso il confronto con aziende, enti, ordini professionali e altri stakeholder. Questo processo consente di individuare le competenze emergenti e aggiornare periodicamente i contenuti dei corsi, migliorando l'offerta formativa e garantendo agli studenti una preparazione adeguata al mercato del lavoro. L'analisi degli studi di settore ha avuto un ruolo cruciale per il CdS LM-31 in riferimento alle evoluzioni del mercato del lavoro e alle esigenze di competenze emergenti. Per la valutazione della domanda di laureati in Ingegneria Gestionale sono stati presi in esame i seguenti studi: Rapporto Excelsior di Unioncamere e ANPAL; Rapporto Almalaurea sulla Condizione Occupazionale dei Laureati; Rapporto INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche) sui Fabbisogni Occupazionali; Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni (a cura di INAPP); Report OCSE sulle Competenze per l'Industria 4.0 e 5.0; Ricerche di Settore a Livello Europeo e Internazionale (Commissione Europea, World Economic Forum, McKinsey & Company). L'integrazione delle diverse fonti di analisi ha consentito di adeguare i contenuti didattici agli standard richiesti dal mercato del lavoro, assicurando che il percorso formativo risponda alle esigenze emergenti delle imprese. Il Corso di Studio ha preso in considerazione gli esiti delle consultazioni delle PI, anche con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati, ai fini della definizione dei profili e degli obiettivi formativi del CdS. Tenuto conto di quanto suggerito dalle P.I. nella riunione del 18 marzo 2025, il CdS ha previsto un'ampliamento dei componenti del C.I. con competenze nel settore dell'industria e dell'aeronautica spaziale.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che i processi associati agli aspetti da considerare (AdC) del punto di attenzione (PdA)

debbano essere sviluppati e potenziati.

Punti di Forza:

- La progettazione e successiva revisione del CdS si fonda su un'attenta analisi dei bisogni formativi, condotta attraverso il confronto diretto con i portatori di interesse e l'esame di report e ricerche settoriali.
- Il confronto con i portatori di interesse si svolge all'interno di un apposito comitato di indirizzo. Dopo un periodo di assenza di consultazioni nel 2021 e 2022, il Comitato è stato ampliato nel 2024, includendo esperti provenienti da settori innovativi come l'industria aeronautica e spaziale. La consultazione include la raccolta di opinioni tramite questionari, i cui risultati vengono analizzati e discussi durante gli incontri.

Aree di miglioramento:

- Nessuna.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.1_1_
Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - LM31
Dettagli:Sezione Qualità, Quadro A1.b
File:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - LM31.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.1_2_
Descrizione:Analisi della domanda 2024- LM31
Dettagli:Paragrafi 2 e 3
File:Analisi della domanda 2024- LM31.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.1_3_
Descrizione: Documento di progettazione 2024-2025-LM31
Dettagli:Paragrafi 1, 2 e 3
File:Documento di progettazione 2024-2025-LM31.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.1_4_
Descrizione:Verballi Parti Sociali LM31
Dettagli:Intero documento
File:verballi CI LM31.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Gli aspetti culturali del CdS sono descritti dalle conoscenze e dalla capacità di comprensione che il CdS intende far acquisire ai propri laureati, definite, in sintesi, nel Quadro A4.b.1 e, in dettaglio, nel Quadro A4.b.2 della SUA-CdS (**D.CDS.1.2_1**), coerenti con i descrittori di Dublino, Il ciclo, e l'EQF for LLL, livello 7, ai quali si rimanda. Gli aspetti scientifici sono definiti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, previsti dall'ordinamento didattico del CdS e definiti nella Sezione F della SUA-CdS (**D.CDS.1.2_1**), alla quale si rimanda. Gli aspetti professionalizzanti sono descritti alle voci 'funzione in un contesto di lavoro' e 'competenze associate alla funzione' del Quadro A2.a e dalle capacità di applicare conoscenza e comprensione definite, in sintesi, nel Quadro A4.b.1 e, in dettaglio, nel Quadro A4.b.2, della SUA-CdS (**D.CDS.1.2_1**), coerenti con i descrittori di Dublino, Il ciclo, e l'EQF for LLL, livello 7, ai quali si rimanda. Il confronto degli aspetti culturali e scientifici del CdS con le funzioni in un ambiente di lavoro e le competenze necessarie al loro svolgimento dei profili in uscita evidenzia la coerenza tra il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e scientifici e i profili professionali in uscita.

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono definiti e descritti nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.1.2_2_AII.1**) e nella SUA-CdS, Quadri A4 (**D.CDS.1.2_1**), ai quali si rimanda. Il confronto degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), documentati rispettivamente nei Quadri A4.a e A4.b.2 della SUA-CdS, con le competenze, documentate nel Quadro A2.a, evidenzia la coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi con i profili culturali, scientifici e professionali.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che la gestione dei processi associati agli aspetti da considerare (AdC) del punto di attenzione (PdA) in considerazione possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- Il CdS presenta coerenza tra aspetti culturali e scientifici, obiettivi formativi e profili in uscita, in linea con i descrittori di Dublino e l'EQF livello 7. La preparazione offerta risponde alle competenze richieste dal mondo del lavoro ed è delineata nella SUA-CDS.
- Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento, disciplinari e trasversali, sono chiaramente definiti nel Regolamento Didattico e nella SUA-CdS. La coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali del CdS è confermata dal confronto con il Quadro A2.a.
- La Matrice di Tuning dettaglia, per ogni insegnamento, le competenze attese e le relative attività formative.

Aree di miglioramento:

- Il carattere del CdS sembra per lo più definito da aspetti di flessibilità dei percorsi, e digitalizzazione di lezioni e materiali didattici. Risulta meno marcata invece la caratterizzazione da un punto di vista culturale e scientifico.
- Si segnala che il CdS, accreditato aa 19/20 come corso integralmente a distanza, è stato successivamente oggetto di modifica in tipologia "prevalentemente a distanza" (aa 21/22). La modifica di erogazione, configurando una modifica di ordinamento del Corso, è avvenuta in difformità delle indicazioni MUR e delle linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

- Il Cds deve provvedere, di concerto con l'Ateneo, alla sanatoria della procedura di accreditamento del Corso per le modifiche dell'ordinamento didattico la cui modifica di erogazione da "integralmente a distanza" a "prevalentemente a distanza" è avvenuta in diffinità delle indicazioni MUR e delle linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici. Termine: prima finestra temporale utile per le modifiche dell'ordinamento didattico.

Raccomandazione:

È stata formulata una Condizione.

Controdeduzioni:

L'Ateneo precisa che la modifica di erogazione da "integralmente a distanza" a "prevalentemente a distanza" non è stata effettuata dall'Ateneo ma direttamente dal Cineca come documentato dalla istruttoria allegata.

L'Ateneo conferma di aver già risolto quanto indicato avendo realizzato entro giugno 2025 le modifiche di ordinamento vigenti dall'AA 2025/2026 come desumibile dalla istruttoria allegata.

L'Ateneo auspica che, alla luce delle controdeduzioni sopra riportate, la CEV riveda la valutazione del punto di attenzione al fine di espugnare la condizione.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni:

la documentazione istruttoria fornita dall'ateneo nella fase delle controdeduzioni non riporta alcuna indicazione in merito alla modalità di erogazione dei corsi.

Si ritiene pertanto che la controdeduzione e l'istruttoria allegata non includano elementi aggiuntivi tali da giustificare una eliminazione della condizione e la modifica della valutazione di questo PdA.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.2_1_

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024-LM31

Dettagli:Sezione Qualità Quadri A2.a e A4, e Sezione Amministrazione, Sezione F

File:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - LM31.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.2_2_

Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31

Dettagli:Allegato 1

File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**Istruttoria

Descrizione:Progettazione e aggiornamento dei CdS

Dettagli:intero documento

File:istruttoria.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1 - D.CDS.1.3.3

L'offerta formativa del CdS e il percorso formativo proposto è definito e descritto nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.1.3_1_All.2**) e sul sito web dell'Ateneo <https://www.unimercaforum.it/corsi-di-laurea/ingegneria-gestionale-magistrale>. L'Ateneo ha definito le 'Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento' (**D.CDS.1.3_2**), che descrivono la struttura delle schede. Le schede degli insegnamenti (**D.CDS.1.3_3**) definiscono, in particolare, i risultati di apprendimento specifici, i contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici delle singole attività formative. La Matrice di Tuning (**D.CDS.1.3_7**) dà chiara evidenza della coerenza del piano degli studi con i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), a loro volta coerenti con i profili professionali in uscita e, in particolare, con le competenze (disciplinari e trasversali) ad esso associate, e del contributo allo sviluppo delle competenze trasversali delle 'altre attività'.

D.CDS.1.3.2 -D.CDS.1.3.4

La struttura del CdS è caratterizzata da attività di didattica erogativa DE, attività di didattica interattiva DI e attività di autoapprendimento. La DE comprende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, etc). La DI comprende il complesso degli interventi didattici, tra cui interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto effettuati dai corsisti. L'articolazione in termini di ore/CFU della DE, DI e di attività in autoapprendimento è stabilita nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.1.3_1_Art.5**). In particolare, un CFU, che corrisponde a 25 ore di impegno didattico complessivo, corrisponde a 6 ore DE, 1 ora di DI e, conseguentemente, 18 ore di attività di autoapprendimento. La quota di e-tivity degli insegnamenti a distanza, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor, è definita, per ogni insegnamento, nelle schede degli insegnamenti (**D.CDS.1.3_3**).

D.CDS.1.3.5

Il materiale didattico utilizzato e le relative modalità di fruizione sono descritti nella Carta dei Servizi (**D.CDS.1.3_4_Art.12**), alla quale si rimanda. Le modalità di preparazione del materiale didattico sono descritte nella 'Guida alla preparazione dei materiali didattici' (**D.CDS.1.3_5**), alla quale si rimanda.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che la gestione dei processi associati agli aspetti da considerare (AdC) del punto di attenzione (PdA) in considerazione possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- L'offerta formativa e il percorso del CdS sono descritti nel Regolamento Didattico e sul sito web dell'Ateneo. Il CdS ha una sezione dedicata del sito web a cui viene assicurata adeguata visibilità.
- La struttura del CdS include attività di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e autoapprendimento. La suddivisione delle ore/CFU tra DE, DI e autoapprendimento è definita nel Regolamento Didattico. La quota di e-tivity per gli insegnamenti a distanza è definita nelle schede degli insegnamenti.
- Il materiale didattico e le modalità di fruizione sono chiari e facilmente accessibili.

Aree di miglioramento:

- Nella documentazione sono riportate le articolazioni delle ore e dei crediti formativi universitari (CFU) assegnati ai singoli insegnamenti. Tuttavia, non emerge una visione complessiva della distribuzione tra Didattica Erogata (DE), Didattica Interattiva (DI) e auto-apprendimento all'interno del CdS. Tale distribuzione è infatti delegata alla scelta individuale dei singoli docenti, senza un coordinamento centralizzato.
- Non emerge come il CdS stimoli l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
- Non emerge chiaramente l'elemento di apprendimento attivo e partecipativo in e-tivity.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di definire e rendere esplicita una cornice unitaria di riferimento per la distribuzione dei carichi didattici tra Didattica Erogata (DE), Didattica Interattiva (DI) e auto-apprendimento. Si raccomanda di integrare modalità di apprendimento attivo e partecipativo, con particolare riferimento all'utilizzo strutturato delle e-tivity, al fine di favorire un più efficace coinvolgimento degli studenti nei processi formativi.

Controdeduzioni:

1. L'Ateneo osserva che il Regolamento didattico del CdS specifica che un CFU corrisponde a 6 ore di DE e 1 ora di DI (e, quindi, a 18 ore di autoapprendimento).
2. L'Ateneo osserva che un articolo del Regolamento didattico del CdS specifica che "Il CdS promuove un approccio alla didattica 'centrato sullo studente', che incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, creando i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, prevedendo metodi didattici che favoriscano la partecipazione attiva nel processo di apprendimento e l'apprendimento critico degli studenti e favorendo l'autonomia dello studente nell'organizzazione dello studio".

-5. A dimostrazione dell'impegno dell'Ateneo verso la promozione di una didattica centrata sullo studente si cita il recente il Corso di Innovazione e Didattica e-learning, coordinato dal Prof. Felisatti, si è tenuto tra giugno e ottobre 2025. È stato strutturato in otto sessioni, svolte sia in presenza che online, e ha visto la partecipazione di 46 docenti.

L'Ateneo auspica che, alla luce delle controdeduzioni sopra riportate, la CEV riveda la valutazione del punto di attenzione in considerazione.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Si prende atto delle controdeduzioni presentate dall'Ateneo. Tuttavia, gli elementi forniti non risultano sufficienti a modificare la valutazione già espressa.

In particolare:

La precisazione contenuta nel Regolamento Didattico relativa alla corrispondenza tra CFU, ore di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e autoapprendimento fornisce un'indicazione quantitativa utile, ma non sostituisce né rende evidente una cornice unitaria e condivisa per la distribuzione complessiva dei carichi didattici tra DE, DI e autoapprendimento a livello di CdS. Rimane quindi non superata la criticità relativa all'assenza di un coordinamento centralizzato che garantisca coerenza, omogeneità e trasparenza nella progettazione delle attività formative.

Il richiamo all'articolo del Regolamento che enuncia un modello di didattica "centrata sullo studente" ha valore programmatico, ma non fornisce evidenza concreta dell'effettiva implementazione sistematica di pratiche di apprendimento attivo, partecipativo ed e-tivity strutturate. L'analisi ha infatti rilevato la mancanza di una chiara esplicitazione del ruolo e dell'utilizzo delle e-tivity nei diversi insegnamenti.

La partecipazione dei docenti al Corso di Innovazione e Didattica e-learning rappresenta un'iniziativa certamente positiva, ma costituisce un elemento ancora di natura formativa e potenzialmente propedeutica, non una dimostrazione che il CdS abbia già

adottato un approccio didattico coerente e sistematico in linea con le raccomandazioni formulate.

Alla luce di ciò, le osservazioni presentate non consentono di riconsiderare la valutazione attribuita: permangono le aree di miglioramento identificate e la fascia assegnata resta invariata.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.3_1_
Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31
Dettagli:Allegato 2 e Art. 5
File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3_2_
Descrizione:Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento
Dettagli:Intero documento
File:Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3_3_
Descrizione:Schede degli insegnamenti-LM31
Dettagli:Intero documento
File:Schede degli insegnamenti-LM31.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3_4_
Descrizione:Carta dei Servizi
Dettagli:Art.12
File:Carta dei Servizi.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3_5_
Descrizione:Guida alla preparazione dei materiali didattici A.A. 2024-2025
Dettagli:Intero documento
File:Guida alla preparazione dei materiali didattici A.A. 2024-2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.3_6_
Descrizione:Sito web di Ateneo-Offerta formativa LM31
Dettagli:<https://www.unimercaforum.it/corsi-di-laurea/ingegneria-gestionale-magistrale>

- **Titolo:**D.CDS.1.3_7_
Descrizione:Matrice di Tuning-LM31
Dettagli:Intero documento
File:Matrice di tuning LM31.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

L'Ateneo ha definito le 'Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento' (**D.CDS.1.4_1**), che descrivono la struttura delle schede. Le schede degli insegnamenti (**D.CDS.1.4_2**) prevedono il campo 'Programma didattico', in cui deve essere riportato il programma dell'insegnamento. La coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi del CdS può essere verificata attraverso il confronto dei contenuti degli insegnamenti con i relativi obiettivi formativi specifici, a loro volta coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS. Le schede degli insegnamenti sono rese disponibili sul sito web prima dell'inizio dell'A.A.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di verifica dei singoli insegnamenti, che comprendono le modalità di svolgimento delle verifiche, sono descritte nelle schede degli insegnamenti (**D.CDS.1.4_2**), coerentemente a quanto indicato nelle Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento (**D.CDS.1.4_1**). Qualora gli insegnamenti dovessero prevedere delle verifiche intermedie, anche le relative modalità di verifica sono documentate nelle schede degli insegnamenti. Per la descrizione delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti e, quindi, per le modalità di svolgimento delle verifiche, si rimanda, pertanto, alle schede degli insegnamenti (**D.CDS.1.4_2**). Con riferimento all'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, si evidenzia che, coerentemente a quanto richiesto dalle Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento (DC 1), le modalità di verifica dell'apprendimento associano anche i metodi di verifica dell'apprendimento ai risultati di apprendimento attesi. Le schede degli insegnamenti (**D.CDS.1.4_2**) riportano anche i criteri di misurazione dell'apprendimento (ad esempio: dichiarazione di idoneità, ecc.) e i criteri di attribuzione del voto finale (se previsto), compresi i criteri adottati per la graduazione dei voti. I docenti sono tenuti a dare comunicazione agli studenti delle modalità di verifica e che in proposito il questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti prevede una domanda specifica.

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite e descritte sia nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.1.4_3_Art.13**) sia nella SUA-CdS, Quadro A5.b (**D.CDS.1.4_4**) e nel Regolamento della prova finale e della tesi di laurea e determinazione del voto di laurea – Corsi di laurea triennale e magistrale (**D.CDS.1.4_5_Artt.1-4**). Le modalità di svolgimento della prova finale sono illustrate agli studenti in occasione dell'assegnazione della tesi.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che la gestione dei processi associati agli aspetti da considerare (AdC) del punto di attenzione (PdA) in considerazione possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- Le schede degli insegnamenti sono ben strutturate e seguono le linee guida di Ateneo. Le schede degli insegnamenti sono pubblicate sul sito web prima dell'inizio dell'anno accademico.
- Le modalità di verifica dei singoli insegnamenti, inclusi i dettagli sulle verifiche intermedie, sono descritte nelle schede degli insegnamenti, in linea con le Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento. Le modalità di verifica sono progettate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono associate a criteri di misurazione e attribuzione del voto finale. I docenti devono comunicare le modalità di verifica agli studenti, e il questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti include una domanda specifica a riguardo.
- Le modalità di svolgimento della prova finale sono descritte nel Regolamento Didattico, nella SUA-CdS, Quadro A5.b, e nel Regolamento della prova finale e della tesi di laurea. Queste modalità sono illustrate agli studenti al momento dell'assegnazione della tesi.

Aree di miglioramento:

- Con le attuali modalità di verifica, alcune abilità (ad esempio quelle comunicative) vengono accertate negli studenti che scelgono volontariamente di partecipare alle attività interattive, mentre non sono oggetto di valutazione per gli altri.
- Le informazioni disponibili sulle modalità di esame non permettono di verificare come venga assicurata la modalità frontale prevista dal regolamento didattico di ateneo (art. 21), in particolare nel caso di prove scritte (consistenti in un test composto da 31 domande a risposta multipla) somministrate da remoto. Inoltre, le schede di insegnamento non indicano con chiarezza se per lo svolgimento delle prove di esame lo studente debba trovarsi fisicamente presente presso una delle sedi dell'università, o se è ammessa la possibilità di svolgere le prove di esame da remoto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di esplicitare nei programmi di insegnamento le modalità di svolgimento dell'esame con riferimento alla presenza dello studente presso le sedi dell'università, assicurando il rispetto del regolamento didattico di ateneo in relazione al fatto che le prove debbano svolgersi in modalità frontale.

Controdeduzioni:

Innanzitutto, si ricorda che la possibilità di svolgimento degli esami con modalità online è stata garantita per tutto l'anno accademico 24/25 e che solo a partire dal prossimo anno accademico tutte le università telematiche dovranno tornare agli esami esclusivamente in presenza, con eccezioni riservate a emergenze temporanee o per studenti con disabilità certificate.

Quindi si osserva che, di norma, l'Ateneo esplicita le modalità di gestione dei processi dell'AQ comuni a tutti gli organi o strutture della stessa tipologia (in questo caso, ai CdS) in regolamenti o documenti ad hoc e quelle specifiche dei singoli organi e strutture nei documenti relativi ai singoli organi o strutture.

Coerentemente a questa impostazione, ha esplicitato le norme generali sullo svolgimento con modalità frontale delle prove di verifica dell'apprendimento nel Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 21, comma 1, e su come si assicura dello svolgimento delle prove con modalità frontali nel 'Regolamento in materia di disciplina degli studenti e di svolgimento degli esami di profitto in modalità on-line', mentre ha documentato nelle schede degli insegnamenti le modalità di svolgimento delle prove di verifica specifiche dei singoli insegnamenti

Poiché sia il RDA sia il Regolamento in materia di disciplina degli studenti e di svolgimento degli esami di profitto in modalità on-line sono documenti pubblici, l'Ateneo non ritiene né utile né opportuno ripetere le informazioni riportate in detti documenti in altri documenti.

L'Ateneo auspica che, alla luce delle controdeduzioni sopra riportate, la CEV riveda la valutazione del punto di attenzione in considerazione.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni:

in premessa, si ritiene opportuno sottolineare che il rilievo sollevato dalla CEV non riguarda il tema della legittimità degli esami somministrati in modalità online, su cui non emergono dubbi alla luce della normativa vigente. La modalità frontale, che l'ateneo autonomamente dichiara nel regolamento didattico (art. 21 comma 1) a caratterizzazione dello svolgimento delle prove di esame, richiamerebbe la necessità di assicurare una interazione vis-a-vis docente-studente, di cui non risultano chiare le modalità nel caso di esame scritto online, somministrato attraverso un test con 31 domande a risposta multipla.

Vi è poi un altro aspetto che riguarda la trasparenza nella formulazione delle Schede degli insegnamenti e degli altri documenti del CdS cui lo studente accede per conoscere le regole e le prassi del corso di laurea a cui intende iscriversi o è iscritto. In questi documenti, nel campo metodi di verifica dell'apprendimento, non viene esplicitato con chiarezza se gli esami si svolgono da remoto o in presenza o in entrambe le modalità. La CEV ritiene si tratti di un aspetto fondamentale sul quale (anche nella documentazione del CdS) occorre la massima chiarezza e trasparenza.

Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare una eliminazione delle raccomandazioni e la modifica della valutazione di questo PdA.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.4_1_

Descrizione:Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento

Dettagli:Intero documento

File:Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4_2_

Descrizione:Schede degli insegnamenti-LM31

Dettagli:Intero documento

File:Schede degli insegnamenti-LM31.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4_3_

Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31

Dettagli:Art.13

File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4_4_

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024-LM31

Dettagli:Sezione Qualità, Quadro A5.b

File:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - LM31.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4_5_

Descrizione:Regolamento della prova finale e della tesi di laurea e determinazione del voto di laurea – Corsi di laurea triennale e magistrale

Dettagli:Artt.1-4

File:Regolamento della prova finale e della tesi di laurea e determinazione del voto di laurea – Corsi di laurea triennale e magistrale.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

La pianificazione della progettazione della didattica sono riportate rispettivamente nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.1.5_1_AII.2**), che definisce la collocazione degli insegnamenti negli anni di corso. La sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative è stabilita in modo da favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti, secondo un processo graduale e attività tra loro coerenti e coordinate. Per quanto riguarda l'erogazione della didattica, l'organizzazione dell'attività di Didattica Erogativa prevista dal Modello didattico di Ateneo e le funzionalità della piattaforma a essa dedicate consentono ai discenti di visionare il materiale didattico e i relativi strumenti di supporto costantemente e in ogni momento dell'anno. Le attività di Didattica Interattiva, sincrone o asincrone, previste dal Modello didattico di Ateneo, sono svolte dai Docenti durante tutto l'Anno Accademico; gli studenti possono prendere visione delle iniziative, degli strumenti e del calendario degli appuntamenti proposti per ogni corso direttamente dalle pagine dell'insegnamento presenti in Piattaforma.

D.CDS.1.5.2

Le 'Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento' (**D.CDS.1.5_2**) prevedono che i docenti responsabili degli insegnamenti compilino le schede, coordinandosi con gli altri docenti degli insegnamenti propedeutici, i tutor disciplinari, di orientamento e monitoraggio, i tecnici di piattaforma, per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica dell'apprendimento degli studenti.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che la gestione dei processi associati agli aspetti da considerare (AdC) del punto di attenzione (PdA) in considerazione possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- La progettazione della didattica è definita nel Regolamento Didattico del CdS, con una sequenza di insegnamenti pensata per favorire un apprendimento graduale e coerente.
- Docenti, tutor e figure specialistiche collaborano tra loro per la didattica erogativa e interattiva.

Aree di miglioramento:

- Il sistema della webconference risulta scarsamente partecipato, gli elaborati svolti da un numero esiguo di studenti rispetto ai numeri attesi, i gruppi di lavoro moderati dai tutor non sono diffusi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.5_1_
Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31
Dettagli:Allegato 2
File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.5_2_
Descrizione:Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento
Dettagli:Intero documento
File:Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1-D.CDS.2.1.2-D.CDS.2.1.3

L'Ateneo ha definito le "Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti" (**D.CDS.2.1_1**), che individuano i compiti e le attività che devono caratterizzare il servizio di orientamento in ingresso, il servizio orientamento e tutorato in itinere, il servizio orientamento in uscita o accompagnamento al lavoro, oltreché il servizio per l'assistenza allo svolgimento di periodi di formazione (tirocini e stage) all'esterno dell'Università e il servizio di assistenza allo svolgimento di periodi di mobilità internazionale, e stabiliscono le responsabilità e le modalità del monitoraggio della loro adeguatezza. Le attività svolte dai diversi servizi sono documentate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.2.1_2§All.2**) e nella SUA-CdS, Quadri B5 - Orientamento in Ingresso, B5 - Orientamento e tutorato in itinere, B5 – Accompagnamento al lavoro (**D.CDS.2.1_3**). Il Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 (**D.CDS.2.1_4 obiettivo 1.1.1**) di Universitas Mercatorum punta a rafforzare l'orientamento e il tutorato per ridurre la dispersione studentesca e promuovere l'equità di genere, utilizzando anche fondi PNRR. Centrale è il dialogo continuo con imprese e società civile per rispondere alle sfide del lavoro e della tecnologia. L'obiettivo è potenziare l'interazione tra accademia e mercato del lavoro, migliorando la qualità dell'offerta formativa. Il servizio di orientamento in ingresso e in itinere è gestito dall'Ufficio Orientamento. L'Ufficio Orientamento opera a livello centralizzato di Ateneo con lo scopo di offrire servizi a tutta la comunità universitaria per tutte le tre Facoltà di Universitas Mercatorum. Le attività dell'Ufficio Orientamento sono presidiate dalla Delegata del Rettore per l'Orientamento e Placement in collaborazione con l'Ufficio Orientamento e con il supporto della segreteria didattica. Universitas Mercatorum offre un test di orientamento RIASEC (Holland Occupational Themes) per supportare gli studenti nella scelta del percorso di studio e nella transizione al mondo del lavoro, disponibile online e utilizzato anche durante eventi scolastici. Gli uffici forniscono consulenze personalizzate in presenza o telefonicamente, mentre lo strumento digitale integra il processo con un approccio dettagliato. Ulteriori informazioni sono accessibili sul sito ufficiale.

Per quanto riguarda il servizio di orientamento e tutorato in itinere, gestito dall'Ufficio Didattica, il CdS dispone di

1. tutor disciplinari, che svolgono la loro attività nelle classi virtuali;
2. tutor dei corsi di studio, con funzioni di orientamento e monitoraggio;
3. tutor tecnici, con funzione di supporto tecnico.

In particolare, l'attività del tutor del CdS è finalizzata ad aiutare gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. Le attività di Orientamento in ingresso e in itinere svolte dall'Ateneo sono documentate nella Relazione sulle Attività di Orientamento in ingresso e in itinere (**D.CDS.2.1_5**).

Il servizio di orientamento in uscita o accompagnamento al lavoro è gestito dall'Ufficio Placement. Le attività dell'Ufficio Placement sono presidiate dalla Delegata del Rettore per l'Orientamento e Placement e dall'Ufficio Placement, in dialogo con l'Ufficio Assicurazione Qualità di Unimerctorum, la segreteria didattica e l'Associazione degli Alumni e con il supporto dell'Ufficio Comunicazione. L'Ufficio Placement di Ateneo gestisce il servizio Career Service, offrendo un supporto professionale, supporto per il potenziamento delle competenze personali e soft skill, il monitoraggio delle opportunità occupazionali e l'organizzazione di eventi di recruitment. Le attività di Placement di Unimerctorum per l'anno accademico 2023/2024 sono state articolate su quattro direttrici principali: supportare studenti e laureati nella ricerca di opportunità lavorative e nella valorizzazione delle loro competenze; dialogare con il tessuto produttivo per agevolare l'inserimento professionale; organizzare iniziative come "A pranzo con l'HR", i "Career talk" e i "Job talk" per preparare i candidati al mercato del lavoro; e supportare il collocamento mirato per studenti con disabilità e DSA. Gli incontri si tengono online tramite Streamyard e rimangono disponibili su piattaforme social come LinkedIn e YouTube. Le attività inerenti al servizio di orientamento in uscita o accompagnamento al lavoro sono descritte nella Relazione sulle Attività di Orientamento in Uscita (**D.CDS.2.1_6**).

Nella sezione "Altri documenti- Allegati multimediali sono disponibili i video a carattere semplificato a testimonianza delle diverse attività realizzate nell'ambito del Career Day e Placement (testimonianza studentessa Izzo e Azienda KMG) e un video esplicativo sull'Associazione Alumni.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che i processi di orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere e orientamento in uscita siano adeguatamente ed efficacemente gestiti.

Punti di Forza:

- Il tutorato in itinere presenta una struttura articolata su più livelli, con tutor disciplinari, tecnici e di CdS, configurandosi come un sistema integrato di supporto continuativo alla carriera accademica dello studente.
- Le attività di placement si sviluppano su più direttrici, utilizzano formati digitali accessibili anche in asincrono e coinvolgono attori interni ed esterni, favorendo l'interazione con il mondo del lavoro e la valorizzazione delle competenze.

Aree di miglioramento:

- La documentazione relativa all'efficacia degli strumenti di orientamento, come il test RIASEC, presenta margini di integrazione per supportare meglio l'analisi delle scelte degli studenti in ingresso.
- La raccolta di dati e di feedback strutturati sulle criticità affrontate dagli studenti e sulle modalità di intervento dei tutor potrebbe essere ulteriormente sviluppata.
- I processi di monitoraggio relativi alla fruizione e all'utilizzo delle risorse digitali post-evento richiedono un'estensione delle modalità di raccolta dati per una maggiore comprensione dell'efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**Raccomandazione:**

- Si raccomanda al CdS di potenziare la raccolta e l'analisi sistematica dei dati relativi all'efficacia delle attività di orientamento e tutorato, come il test RIASEC, il feedback strutturato degli studenti e il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse digitali, al fine di migliorare il supporto alle scelte formative e professionali e l'impatto delle azioni intraprese.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.1_1_

Descrizione:Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti

Dettagli:Intero documento

File:Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1_2_

Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31

Dettagli:Allegato 2

File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1_3_

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024-LM31

Dettagli:Sezione Qualità, Quadri B5 Orientamento in Ingresso, Orientamento e tutorato in itinere e Accompagnamento al lavoro e Sezione Amministrazione, Informazioni, Tutor

File:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - LM31.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1_4_

Descrizione:Piano Strategico di Ateneo 2024-2026

Dettagli:Obiettivo 1.1.1

File:Piano Strategico di Ateneo 2024-2026.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.1_5_

Descrizione:Relazione sulle Attività di Orientamento in ingresso e in itinere

Dettagli:Intero documento

File:Relazione sulle attività di orientamento in ingresso e in itinere.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1_6_

Descrizione:Relazione sulle attività di orientamento in uscita

Dettagli:Intero documento

File:Relazione sulle attività di Orientamento in uscita.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Gli interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei sono previsti e gestiti nell'ambito dell'attività di tutorato.

D.CDS.2.2.2 - D.CDS.2.2.3

non pertinente

D.CDS.2.2.4

L'Ateneo ha definito il Regolamento requisiti di ammissione ai Corsi di Studio che definisce i requisiti e le modalità di ammissione ai Corsi di Studio al quale si rimanda (**D.CDS.2.2_1_Art.1- CdS LM31**). I requisiti curriculari per l'accesso e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati sono definiti e descritti nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.2.2_2_Art.3-CdS LM31**) e nella SUA-CdS, Quadri A3 (**D.CDS.2.2_3**). Inoltre, è richiesto il possesso di competenze linguistiche che prevedono la capacità di essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Tali competenze corrispondono ad un livello di conoscenza B2.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il processo di ammissione al CdS sia adeguatamente ed efficacemente gestito.

Punti di Forza:

- Il regolamento del CdS definisce le conoscenze richieste in ingresso, le quali sono pubblicizzate anche sul sito web del CdS.
- L'Ateneo ha definito il Regolamento per i requisiti di ammissione ai CdS, che stabilisce i criteri e le modalità di ammissione. I requisiti curriculari e le modalità di verifica della preparazione dei candidati sono descritti nel Regolamento Didattico e nella SUA-CdS.

Aree di miglioramento:

- Gli interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei sono sì previsti e gestiti nell'ambito dell'attività di tutorato, ma non è chiara la loro strutturazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.2_1_

Descrizione:Regolamento requisiti di ammissione ai Corsi di Studio

Dettagli:Art.1- CdS LM31

File:Regolamento requisiti di ammissione ai Corsi di Studio.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.2_2_

Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31

Dettagli:Art.3

File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.2_3_

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024-LM31

Dettagli:Sezione Qualità, Quadri A3

File:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - LM31.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

La promozione di una organizzazione didattica che crei i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio è un obiettivo del CdS. A questo riguardo, l'Art.7 – Approccio all'insegnamento e all'apprendimento del Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.2.3_1_art.7**) recita: "Il CdS promuove un approccio alla didattica 'centrato sullo studente', che incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, creando i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, prevedendo metodi didattici che favoriscano la partecipazione attiva nel processo di apprendimento e l'apprendimento critico degli studenti e favorendo l'autonomia dello studente nell'organizzazione dello studio". Peraltro, l'organizzazione didattica delle Università telematiche in generale e di Universitas Mercatorum in particolare crea di per sé i presupposti per l'autonomia dello studente con l'offerta di un modello didattico flessibile che consente di gestire in modo personalizzato tempi, spazi e modalità di apprendimento. La piattaforma e-learning sempre accessibile permette di seguire le lezioni, consultare il materiale didattico e partecipare ad attività interattive in qualsiasi momento, senza vincoli di orario. Inoltre, l'organizzazione didattica prevede strumenti innovativi come web conference sincrone e asincrone, esercitazioni e la possibilità di elaborare contenuti premianti, incentivando un apprendimento attivo e critico. Inoltre, il supporto costante di docenti e tutor garantisce un equilibrio tra indipendenza nello studio e assistenza formativa, offrendo opportunità di confronto e approfondimento.

D.CDS.2.3.2

Nell'ambito del servizio di tutorato, gli studenti hanno la possibilità di partecipare sessioni di tutorato di sostegno, pensate per offrire un supporto personalizzato e mirato alle specifiche esigenze didattiche. Queste attività possono essere svolte attraverso la piattaforma e-learning, garantendo massima flessibilità nella gestione dei tempi e degli impegni personali. I tutorati di sostegno rappresentano un'importante risorsa per chiarire dubbi su argomenti complessi, approfondire tematiche specifiche e ricevere un accompagnamento costante durante il percorso di studi. Gli studenti possono usufruire di questi incontri per ricevere spiegazioni dettagliate, confrontarsi su strategie di apprendimento efficaci e ricevere consigli per affrontare al meglio esami. Grazie all'interazione con tutor qualificati, il servizio favorisce un apprendimento più strutturato e consapevole, colmando eventuali lacune e rafforzando le competenze richieste nei diversi insegnamenti. L'approccio personalizzato consente di adattare il percorso formativo alle necessità individuali, contribuendo così a migliorare l'esperienza di studio e il rendimento accademico.

D.CDS.2.3.3

Le Università telematiche sono nate proprio per rispondere alle esigenze formative degli studenti con esigenze specifiche (lavoratori in primis e, quindi, fuori sede, studenti con disabilità, con figli piccoli, atleti, etc.). Il primo e principale supporto per gli studenti con dette esigenze è, pertanto, costituito proprio dal modello didattico proposto delle Università telematiche in generale e da Universitas Mercatorum in particolare. Universitas Mercatorum offre diverse iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche, garantendo un'esperienza di apprendimento inclusiva e accessibile. Tra i principali vantaggi figurano:

1. Studio da remoto senza necessità di trasferimento

Gli studenti possono seguire l'intero percorso accademico senza doversi trasferire dalla propria abitazione o dover seguire le lezioni presso la sede dell'Ateneo. Questo aspetto è particolarmente vantaggioso per coloro che vivono in aree remote, fuori sede, per chi ha impegni lavorativi o familiari e per studenti con difficoltà motorie.

2. Orari flessibili per la gestione dello studio

Grazie alla piattaforma e-learning sempre accessibile, gli studenti possono organizzare il proprio tempo di studio in base alle esigenze personali, conciliando lo studio con il lavoro, la famiglia o altri impegni. Le lezioni registrate, il materiale didattico digitale e le web conference in modalità sincrona e asincrona permettono un apprendimento dinamico e autonomo.

3. Riduzione degli spostamenti e sostenibilità ambientale

L'assenza di obbligo di spostamenti per frequentare le lezioni riduce significativamente l'impatto ambientale legato ai trasporti, contribuendo alla sostenibilità ambientale. Questo modello di studio limita l'uso di mezzi di trasporto privati e pubblici, abbattendo le emissioni di CO₂ e il consumo di risorse, con benefici sia per l'ambiente che per la qualità della vita degli studenti. Queste iniziative non solo rendono l'istruzione universitaria di Universitas Mercatorum più accessibile e inclusiva, ma favoriscono anche una maggiore responsabilizzazione degli studenti, che possono gestire in autonomia il proprio percorso formativo senza rinunciare alla qualità

dell'apprendimento.

D.CDS.2.3.4

L'Ateneo mette a disposizione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) un sostegno didattico personalizzato descritto nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.2.3_1_Art.10**) e nella Relazione servizi per l'inclusione (**D.CDS.2.3_2**). Universitas Mercatorum favorisce l'inclusione e il diritto allo studio per studenti con disabilità attraverso l'Ufficio Inclusione e collaborazioni con enti esterni. Questo ufficio si occupa dell'accoglienza degli studenti con bisogni specifici, che possono richiedere assistenza compilando un modulo e fornendo la documentazione necessaria. Tra i servizi offerti vi sono tutorato alla pari, utilizzo di mappe concettuali e schemi riassuntivi, esami personalizzati con modalità adattate, supporto tecnologico e tutor dedicati. Inoltre, l'università collabora con enti esterni, tra cui l'Associazione Italiana Dislessia (AID), e organizza eventi formativi su DSA, normative e strategie inclusive per studenti, docenti e tutor. Vengono attivati tutoraggi specializzati e percorsi didattici personalizzati, in alcuni casi tramite convenzioni. L'obiettivo è garantire un'esperienza formativa accessibile e un supporto verso l'inserimento lavorativo, promuovendo autonomia e inclusione.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che i processi associati al PdA in considerazione siano adeguatamente ed efficacemente gestiti.

Punti di Forza:

- Il CdS promuove un approccio didattico che favorisce l'autonomia nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio.
- I docenti sono incoraggiati ad adottare strumenti di didattica innovativa e metodologie che stimolino una partecipazione attiva degli studenti. Gli studenti possono usufruire di sessioni di tutorato individuale.
- La modalità di erogazione online è di per se adatta a esigenze specifiche di una molteplicità di categorie di studenti.
- L'Ateneo offre un sostegno didattico personalizzato per studenti con disabilità, DSA e BES, come descritto nel Regolamento Didattico e nella Relazione sui servizi per l'inclusione. Attraverso l'Ufficio Inclusione, l'università fornisce servizi come tutorato alla pari, mappe concettuali, esami personalizzati, supporto tecnologico e tutor dedicati.

Aree di miglioramento:

- Nessuna.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.3_1_
Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31
Dettagli:Art. 7 e 10
File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31.pdf
- **Titolo:**D.CDS.2.3_2_
Descrizione:Relazione servizi per l'inclusione
Dettagli:Intero documento
File:Relazione servizi per l'inclusione.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Le iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus) sono definite e gestite a livello Ateneo, che monitora anche la partecipazione degli studenti, e descritte nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.2.4_1_Art.11**) e nella SUA-CdS, Quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti (**D.CDS.2.4_2**). Per la descrizione di dette iniziative si rimanda, pertanto, al Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) e alla SUA-CdS, Quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti. Si aggiunge, inoltre, che, come documentato nella 'Relazione sull'internazionalizzazione' (**D.CDS.2.4_3§1**), Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che permette all'Università di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2021/2027, consolidando i diversi progetti finora realizzati in ambito internazionale e intraprendendo nuove azioni di internazionalizzazione. La partecipazione ai programmi di mobilità Erasmus+ rappresenta un'ottima possibilità ed un significativo incentivo per gli studenti e neolaureati, non solo al fine di migliorare il proprio percorso di studio e di apprendimento e rafforzare il grado di occupabilità e le prospettive di carriera, ma anche al fine di aumentare la partecipazione più attiva alla società nonché migliorare la consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE. L'Ateneo ha siglato 36 accordi interistituzionali e ha ottenuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE). Ha inoltre aderito al progetto Erasmus Without Paper e partecipa attivamente ai Blended Intensive Programmes (BIP), rivolti a studenti e docenti. Per il personale docente e amministrativo, Erasmus+ rappresenta un'opportunità per sviluppare competenze, promuovere l'innovazione e migliorare la qualità del lavoro. L'Ateneo incoraggia la partecipazione di docenti e ricercatori stranieri e ha somministrato al personale docente un questionario per valutare le preferenze.

La relativa documentazione è consultabile nella Relazione sull'internazionalizzazione (**D.CDS.2.4_3§1**). In riferimento al CdS ha partecipato al Programma Erasmus+ n. 1 studente nel 2024. Il CdS, nell'ottica di potenziare i propri livelli di internazionalizzazione e di migliorare l'indice degli indicatori Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (**D.CDS.2.4_4**), si pone l'obiettivo di promuovere e incrementare la mobilità rispettivamente di docenti e studenti.

D.CDS.2.4.2

Il CdS LM31 non è un CdS internazionale. Comunque, l'internazionalizzazione della didattica rappresenta un obiettivo strategico dell'Ateneo, come indicato nel Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 (**D.CDS.2.4_5_obiettivo 1.2.3**). Allo stato, il CdS non ha ancora promosso la dimensione internazionale della didattica, ma intende verificare l'opportunità e la possibilità del coinvolgimento di docenti stranieri in visiting.

Autovalutazione:

Quanto sopra esposto evidenzia che il CdS si è posto l'obiettivo di promuovere l'internazionalizzazione della didattica per quanto riguarda la mobilità dei docenti e studenti.

Punti di Forza:

- Il CdS si serve delle iniziative di Ateneo di promozione della mobilità internazionale degli studenti attraverso iniziative di studio e tirocinio all'estero. L'Ateneo ha siglato 36 accordi interistituzionali e aderito a diversi progetti internazionali come il BIP.
- Il CdS viene supportato da un ufficio centralizzato di Ateneo nelle attività di promozione della internazionalizzazione.

Aree di miglioramento:

- Nonostante gli sforzi apprezzabili del CdS e le iniziative in atto per rafforzare il carattere internazionale, il numero di studenti che partecipa a programmi di scambio (per studio, o tirocinio) in rapporto al numero di iscritti è ancora significativamente basso.
- Il CdS LM31 non è un CdS internazionale. Dato che comunque l'internazionalizzazione della didattica rappresenta un obiettivo strategico dell'Ateneo, non sono presenti iniziative per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di:

- Rafforzare l'impegno del Gruppo AQ per il superamento delle criticità individuando azioni più incisive ed efficaci utili a modificare in positivo gli indicatori sull'internazionalizzazione
- Si raccomanda di sviluppare un piano di miglioramento, con tempi definiti e risorse dedicate e con il supporto dell'Ufficio internazionalizzazione di Ateneo per l'internazionalizzazione del CdS

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.4_1_

Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31

Dettagli:Art. 11

File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4_2_

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024-LM31

Dettagli:Quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

File:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - LM31.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4_3_

Descrizione:Relazione sull'internazionalizzazione

Dettagli:Paragrafo 1

File:Relazione sull'internazionalizzazione.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4_4_

Descrizione:Indicatori SMA CdS 2024-LM31

Dettagli:Indicatori SMA CdS 05/102024

File:Indicatori SMA CdS 2024-LM31.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4_5_

Descrizione:Piano Strategico di Ateneo 2024-2026

Dettagli:Obiettivo 1.2.3

File:Piano Strategico di Ateneo 2024-2026.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Per le risposte a queste domande si rimanda a quanto già documentato in proposito in **D.CDS.1.4**. Si evidenzia, innanzitutto, che la pianificazione dello svolgimento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale dal punto di vista temporale è definita e descritta rispettivamente nei Quadri B2.b e B2.c della SUA-CdS (**D.CDS.2.5_1**), ai quali si rimanda. Al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti, la calendarizzazione di tutti gli esami nel Quadro B2.b (**D.CDS.2.5_1_Quadro B2.b**) per l'intero Anno Accademico e per ciascuna sede d'esame è definita e comunicata entro la prima decade di ottobre di ogni anno e resa disponibile in piattaforma. Il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento è effettuato dall'Ufficio Didattica dell'Ateneo. È previsto che, alla fine dell'anno accademico, l'Ufficio Didattica dell'Ateneo metta a disposizione dei CdS, per ogni insegnamento del piano degli studi, almeno le seguenti informazioni:

- numero di studenti che avrebbero dovuto sostenere l'esame di profitto;
- numero di studenti che hanno superato l'esame di profitto;
- voto medio;
- varianza.

Allo stato, detto processo è in fase di implementazione.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che la gestione del processo di pianificazione delle verifiche dell'apprendimento sia adeguatamente ed efficacemente gestito e che l'attività in corso per l'implementazione del processo di monitoraggio degli esiti delle verifiche dell'apprendimento garantirà una gestione altrettanto adeguata ed efficace di detto processo di monitoraggio.

Punti di Forza:

- La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è definita nella SUA-CdS. La calendarizzazione degli esami per l'intero Anno Accademico e per ciascuna sede d'esame è comunicata con congruo anticipo e resa disponibile sulla piattaforma.
- Avvio di un processo di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, attualmente in fase di implementazione (come confermato nel Documento di Autovalutazione e in sede di audizioni).

Aree di miglioramento:

- L'implementazione del processo di monitoraggio degli esiti delle verifiche dell'apprendimento è in corso. Tuttavia, non sono disponibili ad oggi dati certificati, ancorché parziali. Non vi è evidenza documentale in ordine a un coinvolgimento attivo del Consiglio del CdS e del Gruppo AQ funzionale a rendere protagonisti tali organi del processo (verbali o report, ancorché basati su dati provvisori e/o in via di consolidamento).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di:

- accelerare l'implementazione del processo di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale per un suo rapido consolidamento
- garantire evidenza documentale del coinvolgimento attivo del Consiglio del CdS e del Gruppo AQD funzionale a rendere protagonisti tali organi del processo di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.5_1_

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024-LM31

Dettagli:Sezione Qualità, Quadri B2.b e B2.c

File:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - LM31.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

Per la gestione dell'interazione didattica si fa riferimento alla Carta dei Servizi (**D.CDS.2.6_1_Art.11**). All'interno del documento vengono descritte le tecnologie, le metodologie e l'uso di strumenti didattici digitali. Vengono inoltre definite le modalità di fruizione delle lezioni e le modalità di partecipazione attiva degli studenti. L'insegnamento si basa su una combinazione di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività di autoapprendimento, al fine di garantire un'esperienza formativa che sia efficace e inclusiva criteri definiti all'interno delle Schede degli insegnamenti (**D.CDS.2.6_2**) e del Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.2.6_3_Art.6**). Il monitoraggio è affidato al Consiglio del Corso di Studio e all'Ufficio Didattico di Ateneo, che supervisionano il corretto svolgimento delle attività formative e raccolgono feedback dagli studenti attraverso strumenti di valutazione della didattica. I docenti sono responsabili dell'erogazione delle verifiche di esame e prova finale, mentre i tutor disciplinari supportano gli studenti nel percorso di apprendimento, fornendo assistenza su contenuti e metodologie di studio. Grazie a questo sistema integrato di monitoraggio e valutazione, il CdS assicura che l'interazione didattica e i processi di valutazione siano allineati con le esigenze degli studenti e con gli obiettivi formativi del corso.

D.CDS.2.6.2

Nel CLM in Ingegneria Gestionale (LM-31) non è previsto l'apprendimento in situazione.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che i processi di interazione didattica e valutazione formativa siano adeguatamente ed efficacemente gestiti.

Punti di Forza:

- Sono presenti Linee guida chiare e dettagliate per tutti i protagonisti del percorso formativo.
- Le modalità di interazione didattica sono ben definite.
- Ogni insegnamento include il programma (docenti con i rispettivi CV – solo strutturati - visibili sul sito web e i Tutor) e chiarisce in dettaglio contenuti e modalità di fruizione del corso. Il processo di valutazione, formativo e sommativo, è ben definito.
- La piattaforma didattica, proprietaria, e i contenuti inseriti costituiscono un complesso funzionale e ben organizzato.
- Lo studente è facilitato nel suo percorso - didattico e amministrativo - dalla presenza di appositi cruscotti.
- Il docente può attivare molteplici strumenti di interazione.
- Per ogni insegnamento è attiva una chatbox di AI
- I problemi tecnici sono gestiti con una piattaforma di ticketing
- La piattaforma didattica ha una versione accessibile.
- Nel corso della visita è stato illustrato il sistema "Class" in via di sperimentazione volto a favorire l'interazione didattica.

Aree di miglioramento:

- Si riscontra in ogni insegnamento – per la DI - una sistematica presenza dei soli "elaborato" da consegnare (facoltativo, e premiale), test di autovalutazione automatizzati e webinar (questi ultimi a partecipazione facoltativa, e premiale).
- Rara o nulla presenza di ulteriori elementi di interazione asincroni.
- Il documento di progettazione del corso [Quadro B1.d SUA] prevede la consegna obbligatoria dell'elaborato; tuttavia durante la visita a distanza si è chiarito che si tratta di un refuso.
- Il tutor disciplinare, pur presente e reattivo, interviene solo se sollecitato.
- Non sussiste contezza in piattaforma dell'esistenza organizzata di una classe.
- Il singolo studente interagisce con il docente/tutor (es. se consegna un elaborato); non si apprezza sufficiente evidenza di

interazioni costruite per attivare un processo strutturato fra pari (gruppi di studenti), a discapito di quanto affermato nella Carta dei Servizi.

- A tale proposito la definizione del ruolo del tutor tra quanto appare nella Carta dei Servizi e quanto espone invece il Documento "Modello di gestione tutor di Ateneo" necessita di maggiore raccordo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di favorire all'interno della piattaforma processi di interazione tra gli studenti e i tutor e fra gli studenti, in modo da ispirare tra i discenti il concetto di classe. Rendere obbligatorie le e-tivity proposte (sia a svolgimento singolo, sia in modalità a gruppo) in modo da favorire un processo di monitoraggio in itinere dell'apprendimento, assegnando al/ai tutor ruoli proattivi.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.6_1_

Descrizione:Carta dei Servizi

Dettagli:Art. 11

File:Carta dei Servizi.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.6_2_

Descrizione:Schede degli insegnamenti-LM31

Dettagli:Intero documento

File:Schede degli insegnamenti-LM31.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.6_3_

Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31

Dettagli:Art.6

File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-LM31.pdf

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1 - D.CDS.3.1.3

Nell'A.A. in corso ci sono 11 insegnamenti del Curriculum Gestione del rischio, i 10 insegnamenti del Curriculum Trasformazione digitale, per un totale di 21 insegnamenti considerando i due differenti curricula. I docenti di riferimento sono 11 di cui 2 professori ordinari, 4 professori associati e 5 ricercatori. Almeno il 50% della quota di docenti di riferimento di ruolo presenti sul corso sono appartenenti a SSD caratterizzanti.

L'Ateneo, in ottemperanza al DM 1835/2024 e consapevole di dover avere un numero di docenti adeguato alla numerosità, si è dotato di un Piano di Raggiungimento (**D.CDS.3.1 _4_CdS LM31**) che prevede la messa in servizio dei docenti seguenti:

	A. A 2025/2026	A.A. 2026/2027	
	N.	N.	TOTALE
Ordinari	1	0	1
Associati	3	0	3
RTT	2	0	2
docenti a contratto	5	0	5
TOT	11	0	11

I professori di ruolo e i ricercatori sono ovviamente incardinati su insegnamenti del loro settore scientifico-disciplinare e si prevede, per effetto della docenza a regime, la compresenza sulla cattedra di più docenti di ruolo. Ai professori a contratto sono invece affidati insegnamenti coerenti con le loro competenze scientifiche e professionali. I CV dei docenti di ruolo del CdS, disponibili sul sito web dell'Ateneo, danno evidenza dell'adeguatezza per qualificazione dei docenti per quanto riguarda i contenuti scientifici.

D.CDS.3.1.2 - D.CDS.3.1.4

Le tipologie e le competenze dei tutor sono definite nella Carta dei Servizi (**D.CDS.3.1_1_Art.14**), in coerenza con quanto previsto dal DM 1154/2021 per i corsi a distanza. I tutor sono selezionati attraverso una manifestazione di interesse (**D.CDS.3.1_6**) in coerenza con le previsioni di numerosità di cui al DM 1154/2021. Per la descrizione delle tipologie e delle competenze dei tre livelli di tutor previsti e delle modalità di selezione, si rimanda al Documento "Modello di gestione Tutor d'Ateneo" (**D.CDS.3.1_5**).

Nella SUA-CdS, Sezione Amministrazione, Informazioni, Tutor (**D.CDS.3.1_2**), sono elencati i tutor disponibili e il collegamento al loro CV. Le loro caratteristiche/competenze e la loro composizione quantitativa rispettano quanto previsto dal D.M. 1154/2021.

I tutor disponibili sono pertanto adeguati per qualificazione, formazione e tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Dal punto di vista della numerosità l'Ateneo ha emanato una apposita manifestazione di interesse per arrivare alla cifra richiesta di 9 Tutor.

D.CDS.3.1.5

Le iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari, sono definite e gestite a livello Ateneo, che monitora anche la partecipazione di docenti e tutor.

Per la descrizione delle iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche e degli esiti del monitoraggio della partecipazione di docenti e tutor, si rimanda, pertanto, alla documentazione in merito dell'Ateneo (**D.CDS.3.1_3§7**). Tale documento è stato approvato nella seduta del Senato Accademico del 17 aprile 2025 (**D.CDS.3.1_7**).

Il CdS esercita un'azione di promozione e di stimolo alla partecipazione dei propri docenti e tutor alle iniziative dell'Ateneo, in particolare in occasione delle riunioni dei CCdS, e si mantiene aggiornato sui relativi livelli di partecipazione.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che l'Ateneo stia operando in modo adeguato al fine di garantire al CdS le necessarie risorse di personale docente e tutor.

Punti di Forza:

- Il CdS presenta una docenza qualificata e coerente con i settori scientifici di riferimento, che appare quindi coerente rispetto ai contenuti scientifici delle attività formative.
- I tutor sono adeguati per numerosità e qualificazione per il CdS, seguendo l'organizzazione attuata dall'ateneo.
- Il processo seguito per la copertura dell'offerta formativa, assicura coerenza tra obiettivi formativi degli insegnamenti e competenze scientifiche dei docenti titolari.
- La formazione dei docenti è gestita centralmente a livello di ateneo. E' presente un piano di formazione e un monitoraggio della partecipazione e dell'efficacia.

Aree di miglioramento:

- Sebbene il CdS rispetti i requisiti di sostenibilità in termini di docenti di riferimento, il numero di docenti di ruolo è molto basso in rapporto alla numerosità degli studenti.
- Come si rileva dalla documentazione, il CdS non conduce una rilevazione sistematica dei risultati ottenuti attraverso le attività dei tutor. In particolare, non sono disponibili informazioni circa l'impatto dei tutoraggi sul miglioramento della didattica, sull'organizzazione delle attività formative o sul supporto agli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di adottare misure in relazione all'elevato rapporto studenti/docenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.3.1_1_

Descrizione:Carta dei Servizi

Dettagli:Art.14

File:Carta dei Servizi.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1_2_

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024-LM31

Dettagli:Sezione Amministrazione, Informazioni, Tutor

File:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - LM31.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1_3_

Descrizione:Gestione del personale docente e di ricerca e iniziative per la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e dei tutor

Dettagli:Paragrafo 7

File:Gestione personale docente e iniziative per la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico del personale docente e dei tutor.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1_4_

Descrizione:Piani di raggiungimento di Ateneo

Dettagli:CdS LM31

File:Piani di raggiungimento di Ateneo.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1_5_

Descrizione:Modello di gestione tutor di Ateneo

Dettagli:Intero documento

File:Modello di gestione tutor di Ateneo.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.3.1_6_

Descrizione:Manifestazioni di Interesse per Tutor e Docenti a contratto ai sensi dell'art.23, legge 240/2010

Dettagli:Manifestazioni di interesse per tutor

File:Manifestazioni di Interesse per Tutor e Docenti a contratto ai sensi dell'art.23, legge 240-2010.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1_7_

Descrizione:Verbale del Senato Accademico del 17 aprile 2025

Dettagli:Intero documento

File:Verbale del Senato Accademico del 17 aprile 2025.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Le strutture (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche, infrastruttura tecnologica), con le relative attrezzature, a disposizione del CdS sono descritte nella SUA-CdS, Quadri B4 (**D.CDS.3.2_1**), ai quali si rimanda. Si stanno sviluppando i Laboratori Virtuali, per l'utilizzo di: Visori per realtà virtuale e Attività laboratoriale in realtà aumentata. L'adeguatezza e l'efficacia del sostegno alle attività del CdS delle strutture e delle relative attrezzature è verificata attraverso i Questionari CoSSeP e PRD, compilati rispettivamente dagli studenti e dal personale docente e di ricerca e descritti, insieme alle relative modalità di gestione, nelle 'Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutor aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari)' (**D.CDS.3.2_2**), che definiscono le modalità di gestione dei questionari e le modalità di pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati. I risultati dell'elaborazione dei questionari CoSSeP, documentati nel Verbale del CCdS del 27 marzo 2025 (**D.CDS.3.2_5**), e dei questionari PDR, documentati nei verbali del SA, danno evidenza dell'adeguatezza delle strutture disponibili.

Nella sezione "Altri documenti- Allegati multimediali è disponibile un video a carattere semplificato che testimonia le potenzialità dello strumento dei Laboratori Virtuali e un video esplicativo sul funzionamento della Piattaforma didattica.

D.CDS.3.2.2 - D.CDS.3.2.5

Si premette, innanzitutto, che il CdS non ha una dotazione di personale di supporto alla didattica proprio e che i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS sono tutti gestiti a livello Ateneo. I servizi di supporto alla didattica utilizzati dal CdS [orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, accompagnamento al lavoro] sono descritti nei Quadri B5 della SUA-CdS (**D.CDS.3.2_1**), ai quali si rimanda. L'adeguatezza del sostegno alle attività del CdS fornito dal personale dei servizi a disposizione del CdS e la fruibilità dei servizi da parte di studenti e docenti sono verificate attraverso i Questionari CoSSeP e PRD. Anche in questo caso, i risultati dell'elaborazione dei questionari CoSSeP, documentati nel Verbale del CCdS del 27 marzo 2025 (**D.CDS.3.2_5**), e dei questionari PDR, documentati nei verbali del SA, danno evidenza della qualità del supporto fornito dal personale dei servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS e della fruibilità dei servizi da parte di studenti e docenti.

D.CDS.3.2.3

Il personale non docente, anche quello che opera a supporto delle attività formative del CdS, è gestito a livello centrale e, conseguentemente, anche la programmazione del lavoro svolto da detto personale, corredata da responsabilità e obiettivi, è definita a livello centrale. La programmazione del lavoro svolto dal personale non docente a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi, è riportata nell'Allegato 2, Parte 2, del documento Organigramma e Funzionigramma di Universitas Mercatorum, al quale si rimanda (**D.CDS.3.2_3_Alegato 2-parte2**).

D.CDS.3.2.4

Il monitoraggio della partecipazione del personale non docente di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo è effettuato a livello centrale come riportato nel documento 'Gestione del personale non docente e iniziative per l'acquisizione di competenze e di esperienze' (**D.CDS.3.2_4§9**), al quale si rimanda. Tale documento è stato approvato nella seduta del Senato Accademico del 17 aprile 2025 (**D.CDS.3.2_6**).

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica sia adeguata.

Punti di Forza:

- L'erogazione dei servizi di supporto alla didattica, pur non essendo gestita direttamente dal CdS, risulta garantita attraverso una

struttura centralizzata dell'Ateneo. I principali servizi sono descritti nei Quadri B5 e includono orientamento, tutorato, mobilità e placement. L'efficacia dei servizi e del personale è monitorata attraverso questionari rivolti a studenti e docenti.

- La programmazione del personale tecnico-amministrativo è descritta a livello centrale nel documento di Organigramma e Funzionigramma. Sono chiaramente riportati ruoli, responsabilità e la distribuzione delle attività a supporto dei CdS, in coerenza con il Piano della Performance e i documenti di AV.

Aree di miglioramento:

- Non sono riportate informazioni sull'effettivo coinvolgimento del CdS nella definizione dei servizi erogati né su eventuali meccanismi di adattamento ai bisogni specifici degli studenti del corso. La documentazione non include esempi di interventi o azioni correttive basati sull'analisi dei risultati dei questionari.
- La documentazione non evidenzia se vi sia un confronto diretto e strutturato tra le esigenze specifiche del CdS e la programmazione del personale. Non risultano indicazioni sulla presenza di strumenti per raccogliere il feedback del CdS in merito alla qualità del supporto tecnico-amministrativo ricevuto.
- Non emergono dati sull'effettiva adesione del personale alle attività formative o sulla coerenza dei percorsi di aggiornamento con le esigenze operative del CdS. Inoltre, non risultano evidenze su come tali iniziative abbiano avuto un impatto sul miglioramento del servizio erogato.
- La documentazione non riporta esiti qualitativi o quantitativi delle valutazioni effettuate, né eventuali iniziative del CdS per integrare i risultati emersi nei processi di miglioramento continuo. Non sono indicati strumenti di valutazione aggiuntivi per rilevare il grado di soddisfazione o le esigenze specifiche degli studenti rispetto ai servizi ricevuti

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di attivare modalità strutturate di confronto con i servizi tecnici e amministrativi, raccogliendo in modo sistematico i bisogni degli studenti e del personale. È opportuno valorizzare i risultati dei questionari e documentare l'impatto delle attività formative sul miglioramento dei servizi, integrando tali evidenze nei processi di riesame.

Controdeduzioni:

1. L'Ateneo osserva che raccoglie già in modo sistematico e indiretto i bisogni di studenti e personale attraverso l'analisi dei questionari compilati dagli studenti – in particolare, del questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti e del questionario per la rilevazione dell'opinione dei laureandi su comunicazione, strutture, servizi e percorso formativo – e dei questionari compilati dal personale docente e di ricerca e dal personale non docente, riportati in allegato alle 'Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutori aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari)'.

Poiché in 'Aree da migliorare' non è riportato nulla che supporti la raccomandazione della CEV di attivare modalità strutturate di confronto con i servizi tecnici e amministrativi, l'Ateneo auspica che la CEV non la confermi nella sua Relazione finale.

2. L'Ateneo osserva che, come documentato nelle 'Linee Guida per il monitoraggio, la valutazione e il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)', le risultanze dell'analisi dei questionari devono essere prese in considerazione nei processi di riesame nella responsabilità rispettivamente del CdS, per quanto riguarda i questionari compilati dagli studenti, e del Senato Accademico, per quanto riguarda i questionari compilati dal personale docente e di ricerca e dal personale non docente.

L'Ateneo auspica che, alla luce delle controdeduzioni sopra riportate, la CEV riveda la valutazione del punto di attenzione in considerazione.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni:

La CEV ha rilevato che l'Ateneo ha attivato forme di ascolto del personale non docente attraverso la somministrazione del "Questionario per la rilevazione del livello di benessere organizzativo del personale non docente (Questionario PnD)". La documentazione presentata dall'Ateneo non dà però evidenza né del fatto che i risultati delle rilevazioni acquisite ad esito della somministrazione del questionario siano oggetto di confronto e condivisione con i rispondenti, né di come le risultanze dei questionari trovino applicazione nel processo di riesame.

La CEV vuole ricordare che è importante che i risultati emersi dalla somministrazione dei questionari e le azioni poste in essere per rispondere alle esigenze espresse attraverso questo strumento siano oggetto di confronto e condivisione con i rispondenti, poiché tale fase rappresenta un momento essenziale del ciclo di ascolto e di miglioramento continuo dell'organizzazione. La restituzione dei risultati, infatti, consente di dare evidenza concreta dell'attenzione dell'Ateneo verso le opinioni e le percezioni del proprio personale, rafforzando la fiducia nei processi interni di valutazione e nella trasparenza delle scelte gestionali.

Condividere gli esiti con il personale che ha partecipato alla rilevazione permette inoltre di creare un dialogo costruttivo, favorendo la comprensione dei punti di forza e delle criticità emerse e stimolando una riflessione collettiva sulle possibili azioni di miglioramento. In questo modo, il questionario non si esaurisce in un mero adempimento formale, ma diventa uno strumento partecipativo di governance, capace di coinvolgere attivamente il personale nei processi decisionali e di contribuire alla costruzione di un ambiente di lavoro più consapevole, collaborativo e orientato al benessere organizzativo complessivo.

Preme fare notare che riportare i risultati statistici del "Questionario per la rilevazione del livello di benessere organizzativo del personale non docente (Questionario PnD)" nel "Rapporto di riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di AQ a livello Sede e del Sistema di Governo e del Sistema di AQ", e rendere disponibile questo documento nell'area riservata del sito AQ dell'Ateneo solo ai componenti degli organi e delle strutture con responsabilità nell'AQ, non assolve a quanto raccomandato dalla CEV ovvero di condividere i risultati ed eventualmente le azioni individuate a seguito del monitoraggio con i rispondenti al questionario per dare evidenza della presa in carico delle eventuali criticità evidenziate.

Si ritiene, dunque, che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare una riformulazione dell'AdM, l'eliminazione della raccomandazione o la modifica della valutazione di questo PdA.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.3.2_1_

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024-LM31

Dettagli:Sezione Qualità, Quadri B4 e B5

File:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - LM31.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2_2_

Descrizione:Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutor aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari)

Dettagli:Intero documento

File:Linee Guida per la gestione dei questionari (LG Questionari).pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2_3_

Descrizione:Organigramma e Funzionigramma di Universitas Mercatorum

Dettagli:Allegato 2, parte 2

File:Organigramma e Funzionigramma.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2_4_

Descrizione:Gestione del personale non docente e iniziative per l'acquisizione di competenze e di esperienze da parte del personale non docente

Dettagli:Paragrafo 9

File:Gestione del personale non docente e iniziative per l'acquisizione di competenze e di esperienze da parte del personale non docente.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.3.2_5_

Descrizione:Verbali Consiglio di Corso di Studio LM31

Dettagli:Verbale del 27 marzo 2025

File:verbali CCdS LM31.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2_6_

Descrizione:Verbale del Senato Accademico del 17 aprile 2025

Dettagli:Intero documento

File:Verbale del Senato Accademico del 17 aprile 2025.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

L'Ateneo interagisce periodicamente con stakeholder, enti istituzionali (come Ministero e ANVUR) e altri atenei, al fine di recepire eventuali esigenze di aggiornamento dei profili formativi. Il CdS interagisce, in particolare, con i membri del Comitato di Indirizzo, il cui ruolo si è rafforzato sin dalla sua istituzione (**D.CDS.4.1_5**). Il monitoraggio della qualità della formazione e dell'efficacia dei percorsi di studio viene costantemente rafforzato attraverso la raccolta e l'analisi dei feedback dei laureati e dei tirocinanti, ottenuti tramite questionari strutturati (*Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutor aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca*). Questi strumenti di valutazione consentono di raccogliere opinioni sulle competenze acquisite, sulla preparazione ricevuta e sull'effettiva rispondenza del percorso formativo alle richieste del mercato del lavoro e delle professioni. Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate, anche ai fini dell'aggiornamento periodico dei profili formativi, nell'ambito del 'Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello CdS' e, in particolare, del 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS', da effettuare annualmente, le cui modalità di gestione sono documentate nelle 'Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)' (**D.CDS.4.1_1**), che elencano i monitoraggi, le valutazioni e i riesami previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo nella responsabilità di Organi di Governo, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3, forniscono indicazioni per la loro gestione e indicano le modalità di documentazione dei relativi esiti. Per la descrizione delle modalità di gestione del processo di 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS' si rimanda, pertanto, alle LG M&V&R. Si evidenzia, però, che il CdS effettuerà il suo primo 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS', in quanto le LG M&V&R stabiliscono che detto riesame non vada effettuato nell'anno in cui si compila il Rapporto di Riesame Ciclico.

D.CDS.4.1.2 - D.CDS.4.1.4

L'Ateneo ha definito le 'Linee Guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami' (**D.CDS.4.1_2**), che definiscono le modalità a disposizione di studenti e dottorandi, docenti e ricercatori e personale non docente per presentare segnalazioni e, per gli studenti, avanzare reclami, e le relative modalità di gestione da parte degli organi e delle strutture competenti dell'Ateneo. Per la descrizione delle modalità di comunicazione e gestione di segnalazioni e reclami si rimanda, pertanto, alle LG per la comunicazione e la gestione di segnalazioni e reclami.

D.CDS.4.1.3 - D.CDS.4.1.5

Il CdS considera e analizza gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati coerentemente a quanto previsto in proposito nelle 'Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutor aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari)' (**D.CDS.4.1_3**), che definiscono le modalità di gestione dei questionari e le modalità di pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati. Inoltre, il CdS accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ), che devono essere prese in considerazione nell'ambito del 'Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello CdS' e, in particolare, del 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS', da effettuare annualmente, le cui modalità di gestione sono documentate nelle 'Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)' (**D.CDS.4.1_1**). Per la descrizione delle modalità di gestione dei processi in considerazione si rimanda, pertanto, alle LG questionari e alle LG M&V&R. L'analisi dei risultati più recenti dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti è documentata nel verbale del CCdS del 3 dicembre 2024, e l'analisi dei laureati e laureandi, è documentata nel CCdS del 27 marzo 2025 (**D.CDS.4.1_4**).

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che i processi associati al PdC in considerazione siano adeguatamente ed efficacemente gestiti.

Punti di Forza:

- Il CdS intrattiene rapporti regolari con stakeholder istituzionali e accademici, in particolare con il Comitato di Indirizzo, il cui contributo ha favorito l'aggiornamento dell'offerta formativa in linea con le esigenze del mercato del lavoro.
- È attivo un sistema formalizzato, accessibile e tracciabile per la raccolta e la gestione delle osservazioni e dei reclami, che coinvolge tutte le componenti universitarie e ne garantisce la presa in carico secondo procedure definite.
- Il CdS rileva con regolarità le opinioni delle parti interessate tramite questionari strutturati, i cui risultati vengono analizzati e discussi negli organi competenti, in particolare nella CPDS e nei verbali del CdS.
- Le procedure di presentazione dei reclami risultano chiaramente definite, facilmente accessibili agli studenti e gestite secondo modalità tracciabili, tramite canali sia digitali che presenziali.
- Il CdS utilizza i dati provenienti dai questionari e dalle segnalazioni per elaborare azioni correttive, integrate nel processo di riesame e nella progettazione delle revisioni dell'offerta formativa, in coerenza con le Linee Guida.

Aree di miglioramento:

- La documentazione non fornisce evidenze puntuali sull'efficacia concreta del contributo degli stakeholder nei processi decisionali né su eventuali forme strutturate di restituzione degli esiti.
- Non sono disponibili dati sull'effettivo utilizzo dello strumento né è documentata un'analisi sull'impatto delle segnalazioni raccolte ai fini del monitoraggio e del miglioramento continuo.
- Non emergono evidenze circa azioni specifiche per incentivare la partecipazione alla rilevazione né sull'efficacia delle azioni correttive adottate in risposta alle criticità rilevate.
- Manca documentazione su attività di monitoraggio o valutazione dell'efficacia del sistema di reclamo e sulla consapevolezza degli studenti circa la sua esistenza e le modalità di utilizzo.
- La mancata redazione del Riesame Annuale 2025, seppur giustificata, ha interrotto la continuità del monitoraggio e non sono riportate evidenze sull'effettiva efficacia delle azioni intraprese.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**Raccomandazione:**

- Tenendo conto dei risultati dei monitoraggi, si raccomanda al CdS di formalizzare procedure trasparenti per raccogliere e analizzare sistematicamente le segnalazioni di studenti, docenti e stakeholder, garantendo che gli esiti del monitoraggio vengano effettivamente tradotti in azioni correttive visibili, documentate e comunicate a tutti i soggetti interessati.

Documenti chiave**• Titolo:**D.CDS.4.1_1_

Descrizione:Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)

Dettagli:Intero documento

File:Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&VR).pdf

• Titolo:D.CDS.4.1_2_

Descrizione:Linee Guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami (LG segnalazioni e reclami)

Dettagli:Intero documento

File:Linee Guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami (LG segnalazioni e reclami).pdf

• Titolo:D.CDS.4.1_3_

Descrizione:Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutor aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati

(LG Questionari)

Dettagli: Intero documento

File: Linee Guida per la gestione dei questionari (LG Questionari).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** D.CDS.4.1_4_

Descrizione: Verbali del Consiglio di Corso di Studio LM31

Dettagli: Verbali del 3 dicembre 2024 e del 27 marzo 2025

File: verbali CCdS LM31.pdf

- **Titolo:** D.CDS.4.1_5_

Descrizione: Verbali Parti Sociali LM31

Dettagli: Intero documento

File: verbali CI LM31.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Le attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto sono nella responsabilità del Gruppo AQD, che, per quanto riguarda la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto si avvale della collaborazione dell'Ufficio Didattica. Da settembre 2024 le attività collegiali svolte sono documentate nei Verbali del Gruppo AQD (**D.CDS.4.2_5**) e i relativi esiti sono presi in considerazione nell'ambito del CCdS (**D.CDS.4.2_6**).

D.CDS.4.2.2

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca, attraverso il Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello CdS' e, in particolare, il 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS', da effettuare annualmente, le cui modalità di gestione sono documentate nelle 'Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)' (**D.CDS.4.2_1**), che elencano i monitoraggi, le valutazioni e i riesami previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo nella responsabilità di Organi di Governo, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3, forniscono indicazioni per la loro gestione e indicano le modalità di documentazione dei relativi esiti. Per la descrizione delle modalità di gestione del processo di 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS' si rimanda, pertanto, alle LG M&V&R. Si ribadisce che il CdS effettuerà il suo primo 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS', in quanto le LG M&V&R stabiliscono che detto riesame non vada effettuato nell'anno in cui si compila il Rapporto di Riesame Ciclico.

D.CDS.4.2.3

Il CdS monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base macroregionale o nazionale, attraverso gli indicatori messi a disposizione trimestralmente dall'ANVUR. Quindi, il CdS analizza sistematicamente i risultati del monitoraggio nell'ambito del 'Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello CdS' e, in particolare, del 'Riesame degli Indicatori CdS', che viene effettuato annualmente e le cui modalità di gestione sono documentate nelle 'Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)' (**D.CDS.4.2_1**) e i cui esiti sono documentati nella SMA, che è compilata coerentemente alle indicazioni riportate nelle 'Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (LG SMA CDS)' (**D.CDS.4.2_2**). Per la descrizione delle modalità di gestione dei processi di 'Riesame degli indicatori CdS' e di compilazione della SMA si rimanda, pertanto, rispettivamente alle LG M&V&R e alle LG SMA CdS.

D.CDS.4.2.4

In D.CDS.2.5 si è già esposto che è previsto che, dopo la fine di ogni A.A., l'Ufficio Didattica metta a disposizione dei CdS, per ogni insegnamento del piano degli studi, almeno le seguenti informazioni relative all'A.A. terminato:

- numero di esami di profitto attesi;
- numero di esami con esito positivo;
- voto medio;
- varianza.

Allo stato attuale detto processo è in fase di implementazione.

D.CDS.4.2.5

È previsto, inoltre, che i CdS esaminino dette informazioni al fine, in particolare, di evidenziare eventuali anomalie nella gestione degli esami di profitto e, in questo caso, contattare i docenti degli insegnamenti ai fini dell'adozione di eventuali azioni correttive o di miglioramento. L'Ateneo aveva predisposto un sistema autonomo per raccogliere i dati relativi agli Anni Accademici 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024, in riferimento agli indicatori di seguito indicati:

iC06 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Per l'anno 2022 si fa riferimento ai laureati 2021 intervistati nel 2022 Similmente per gli anni precedenti;

iC07 - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) Per l'anno 2022, si fa riferimento ai laureati 2019 intervistati nel 2022. Similmente per gli anni precedenti;

iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. Per l'anno 2022, si fa riferimento ai laureandi/laureati nel 2022. Similmente per gli anni precedenti;

iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS Per l'anno 2022, si fa riferimento ai laureandi/laureati nel 2022. Similmente per gli anni precedenti;

iC26 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) Per l'anno 2022 si fa riferimento ai laureati 2021 intervistati nel 2022. Similmente per gli anni precedenti;

Le domande erano somministrate agli studenti laureandi e laureati (ad uno e tre anni dal titolo) del Corso di Studi attraverso la precedente versione della Piattaforma e-learning.

L'Ateneo ha inviato all' ANVUR i risultati che sono contenuti all'interno del Documento Annuale dei Corsi di Studio A.A. 2023-2024 (**D.CDS.4.2_4_CdS LM31**). Dall'A.A 2023/2024 il CdS monitora gli esiti occupazionali dei laureati a un anno dalla laurea attraverso il 'questionario laureati', sviluppato internamente, allo scopo di recepire la loro valutazione sia sul processo formativo seguito nel suo complesso sia sulla formazione ricevuta relativamente all'adeguatezza delle competenze acquisite. Le modalità di gestione del questionario laureati e le modalità di pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati sono documentate nelle 'Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutor aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari)' (**D.CDS.4.2_3**), che definiscono le modalità di gestione dei questionari e le modalità di pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati. Per la descrizione delle modalità di gestione del questionario laureati e le modalità di pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati si rimanda, pertanto, alle LG questionari. L'analisi dei risultati dell'elaborazione dei questionari raccolti nell'A.A. 2023/2024 è riportata nel Verbale del CCdS del 27 marzo 2025 (**D.CDS.4.2_6**). I dati finora raccolti non hanno evidenziato l'opportunità di accrescere il numero di interlocutori esterni (che peraltro, allo stato, l'Ateneo valuta come più che adeguato), al fine di accrescere le opportunità dei laureati.

D.CDS.4.2.6

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ nell'ambito dei riesami annuali nella responsabilità del CdS e ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia almeno nell'ambito dei riesami successivi a quelli in cui sono state adottate le azioni di miglioramento. Come già espresso, le modalità di gestione dei riesami annuali nella responsabilità del CdS sono documentate nelle LG M&V&R (**D.CDS.4.2_1**).

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il processo di revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS sia adeguatamente pianificato e, per quanto riguarda le attività allo stato implementate, efficacemente gestito.

Punti di Forza:

- Il CdS applica processi collegiali di condivisione e aggiornamento degli obiettivi formativi, dei metodi di insegnamento, di coordinamento didattico.
- Il CdS garantisce un aggiornamento continuo dell'offerta formativa, tenendo conto dei suggerimenti espressi dalle parti sociali.
- Il CdS monitora sistematicamente i percorsi di studio utilizzando gli indicatori trimestrali forniti dall'ANVUR, analizzando i risultati nel contesto del "Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ" e del "Riesame degli Indicatori CdS", che avviene annualmente.
- Il CdS esamina i dati relativi agli esami di profitto per identificare eventuali anomalie e, se necessario, adottare azioni correttive. L'Ateneo ha raccolto dati sugli indicatori di occupazione dei laureati e soddisfazione degli studenti.
- Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento basate sulle analisi e le proposte provenienti dai vari attori del sistema AQ, monitorando e valutando l'efficacia di queste azioni nei riesami successivi.

Aree di miglioramento:

- Si riporta che il primo riesame del CdS sarà effettuato in un anno successivo alla compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico.
- Dopo la fine di ogni anno accademico, l'Ufficio Didattica fornirà ai CdS informazioni relative agli insegnamenti del piano di studi, tra cui il numero di esami attesi, il numero di esami superati, il voto medio e la varianza. Questo processo è attualmente in fase di implementazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Sebbene le fasi di pianificazione e implementazione risultino adeguatamente eseguite, si rileva una carenza di attività strutturate di monitoraggio e del conseguente miglioramento continuo a riguardo dell'offerta formativa. Si raccomanda, pertanto, di adottare un approccio completo basato sul ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act) per garantire un processo di gestione più efficace e orientato al miglioramento continuo.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.4.2_1_
Descrizione:Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)
Dettagli:Intero documento
File:Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&VR).pdf
- **Titolo:**D.CDS.4.2_2_
Descrizione:Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (LG SMA CdS)
Dettagli:Intero documento
File:Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (LG SMA CdS).pdf
- **Titolo:**D.CDS.4.2_3_
Descrizione:Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutor aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari)
Dettagli:Intero documento
File:Linee Guida per la gestione dei questionari (LG Questionari).pdf
- **Titolo:**D.CDS.4.2_4_
Descrizione:Documento annuale dei Corsi di Studio A.A. 2023-2024
Dettagli:CdS LM31
File:Documento annuale dei Corsi di Studio A.A. 2023-2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.4.2_5_
Descrizione:Verbalì del Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica del Corso di Studio (Gruppo AQD) - LM31
Dettagli:Intero documento
File:verbalì GAQD LM31.pdf
- **Titolo:**D.CDS.4.2_6_
Descrizione:Verbalì del Consiglio di Corso di Studio LM31
Dettagli:Intero documento



Andamento KPI Corso

Riferimento

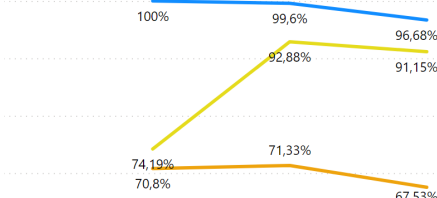
AVA3

Edizione 10/2024

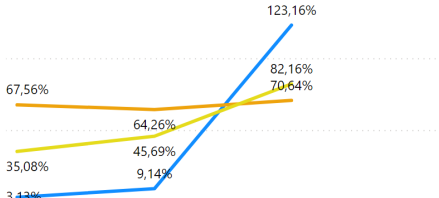
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

LM-31 - Ingegneria Gestionale - ROMA

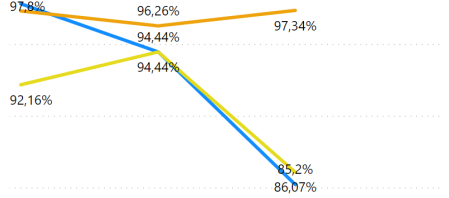
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



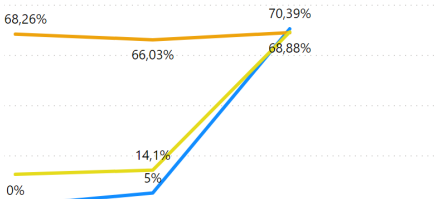
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



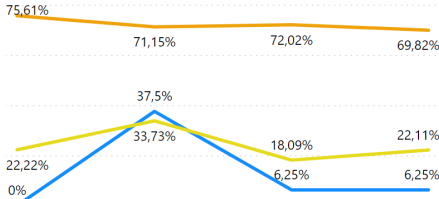
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



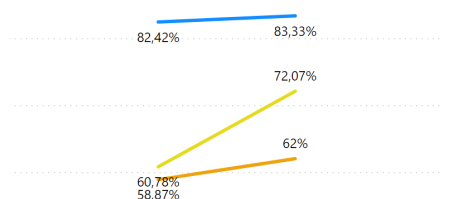
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



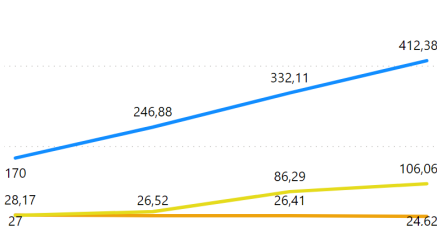
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



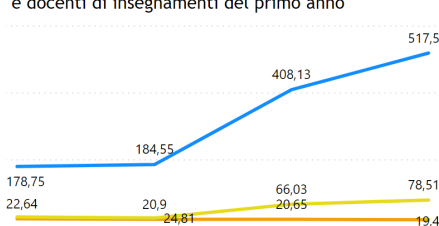
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



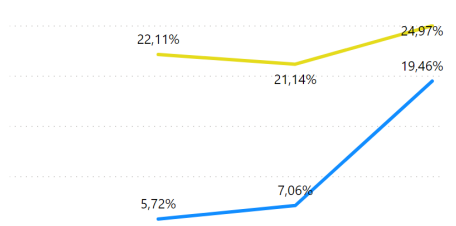
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



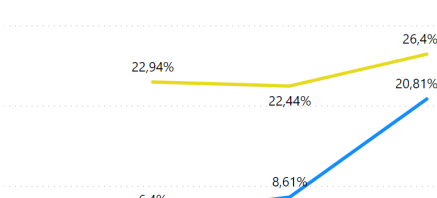
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



AVA3 - F.0.0.J - % studenti inattivi



AVA3 - F.0.0.K - % studenti inattivi o poco produttivi



2020 2021 2022 2023
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto della prevalenza di andamenti e confronti negativi. Si raccomanda di prestare massima attenzione alla cospicua crescita del rapporto studenti/docenti (F.0.0.H e F.0.0.I).

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente